Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite Piattaforma telematica SINTEL, finalizzata all'affidamento del

SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI

DELL'ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

CIG B14F6378D4

* * * * * *

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Parte Tecnica

PARTE A – TECNICO-GENERALE

Art. 1: OGGETTO DEL SERVIZIO

La gara ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi dell'Istituto Oncologico Veneto di seguito indicate:

1. Ex Ospedale Busonera - via Gattamelata 64 – Padova – mq 20.160 (oltre 12.775 mq di strade per il solo servizio di pulizia, raccolta foglie) * complesso soggetto a vincoli storico-paesaggistici da parte di SABAP;
2. Fabbricato Radioterapia – via Giustiniani 2 – Padova – mq 200 circa;
3. Radioterapia c/o Ospedale Schiavonia – Monselice – mq 500 circa;
4. Fabbricato di via Meucci 11 – Padova – mq 110 circa;
5. Fabbricato di via Rialto 34 – Teolo -mq 200 circa.

Per manutenzione si intendono tutte le attività necessarie (meglio specificate nel presente Capitolato) per mantenere in efficienza le aree verdi (e strade) sia sotto il profilo tecnico agronomico che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione, della pulizia e della piacevolezza estetica, oltre che della sicurezza.
La prestazione fornita deve rispondere agli obiettivi dell'Istituto descritti nello Schema di Contratto e nel presente Capitolato. Allegato al presente Capitolato è il Computo Metrico (allegato A).
Per aree verdi si intende il manto vegetale, prati, viali, fioriere e quant'altro insiste nelle aree meglio indicate nelle planimetrie in visione in sede di sopralluogo.

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel presente Capitolato e comunque ogni altro onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, alle aree e agli uffici. L'Impresa dovrà usare nella realizzazione dei servizi appaltati, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del C.C.

Art. 2: DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di cui al presente C.s.A. – Parte Tecnica contempla le attività di seguito indicate.

Art. 2.1: Servizi a canone

L'obiettivo di tali attività è quello di garantire il riadeguamento estetico quotidiano delle aree oggetto del presente appalto. Per i servizi a canone l'Impresa non ha quindi l'obbligo del fare, ma l'obbligo del risultato. Saranno pertanto esplicitati negli specifici articoli del presente Capitolato le attività e servizi attesi nelle aree in cui l'Impresa sarà chiamata ad operare; si ribadisce che le opere a canone saranno remunerate da un compenso fisso (canone annuale), invariabile e vincolante per entrambe le parti.

Il computo metrico, "Allegato A" al presente Capitolato, ha il mero scopo di descrivere e quantificare il tipo di operazioni richieste.

Le attività previste tra i servizi a canone (meglio descritte e quantificate negli specifici articoli descrittivi), risultano le seguenti:

- tutti i servizi di manutenzione ordinaria e monitoraggio, comprendenti, tra gli altri: sfalci, potature (alberi, siepi, tappezzanti o similari, erbacee perenni, rose, spollonature), concimazioni e ammendamenti,

scerbature, trattamenti fitoiatrici e trattamenti anche endoterapici, diserbi, raccolta foglie da tutte le superfici, pulizia canalette e caditoie, raccolta e smaltimento immondizie funzionali alle attività di sfalcio, svuotamento almeno quotidiano cestini (si precisa che i sacchetti per i rifiuti dei cestini dovranno essere forniti a cura e spese dell'Appaltatore), controllo dei tappeti erbosi, annaffiature di soccorso.
Gli interventi di potatura si intendono anche finalizzati alla sicurezza ed alla funzionalità;

- verifica, tecnico-funzionale delle attrezzature e delle apparecchiature presenti nelle aree oggetto di manutenzione (panchine, cestini, vialetti, recinzioni, pozzetti, ecc.).
- individuazione e segnalazione al Direttore dell'esecuzione del contratto di eventuali interventi manutentivi straordinari necessari ed urgenti (situazioni pericolo, di degrado, disagio, ecc.), nonché della presenza di eventuali piante e animali infestanti; controllo sul funzionamento di dispositivi o servizi presenti nelle aree soggette a manutenzione (regolazione impianti di irrigazione, di illuminazione, di altre apparecchiature).

È facoltà dell'Impresa appaltatrice di organizzare i lavori in piena e totale autonomia nell'ottica generale del risultato.

Art. 2.2: Servizi extra canone

Nei servizi extra canone sono compresi altri servizi a misura che potranno essere richiesti dall'Amministrazione di volta in volta e finalizzati a garantire la funzionalità, integrità e sicurezza del Parco e delle altre aree verdi dell'Istituto, previo impegno di spesa. Essi sono tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:

- ripristino impianti di irrigazione;
- ripristino di tappeti erbosi;
- ripristino aiole e bordure;
- ripristino fioriere.

L'importo stimato del servizio extra canone potrà variare per effetto delle variazioni dei servizi stessi, senza che l'Impresa possa trarne ragione per avanzare pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura. Relativamente alla parte dei servizi non inclusi nel canone, eseguiti esclusivamente su ordine scritto dell'Amministrazione, sarà corrisposto all'Impresa un pagamento definito da regolare contabilità sulla base di quanto effettivamente eseguito, applicando alla relativa voce di Prezziario Assoverde vigente lo sconto proposto.

Art. 3: PREZZI A BASE D'APPALTO

Il prezzo stimato a base d'appalto, relativo ai servizi oggetto dell'appalto, si intende comprensivo di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Impresa dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato d'appalto e dalla vigente normativa e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa. Si precisa ulteriormente quanto segue:

a) il prezzo per i servizi è comprensivo di tutto quanto previsto e descritto per raggiungere lo standard qualitativo atteso e per lo svolgimento delle prestazioni così come richieste;
b) i prezzi per i servizi sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisionali, aggottamenti, indennizzi a terzi, tasse, assistenza tecnica, costi per la sicurezza da interferenze, ecc., per dare i servizi stessi compiuti a regola d'arte.

L'Impresa, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Capitolato d'appalto, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei prezzi, e che

l'Impresa stessa, effettuati i propri calcoli, li riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'importo che propone partecipando alla gara di appalto.
I servizi oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base ai prezzi proposti dall'Impresa in sede di gara, comprensivi dei servizi resi, dei trasporti, della manodopera, ecc., nonché delle spese generali e dell'utile dell'Impresa, compresi tutti gli oneri facenti capo alla stessa, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente Capitolato.

Art. 4: SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte, nonché per ragioni di necessità o di pubblico interesse, l'Amministrazione può disporre la sospensione dei servizi e/o di singoli servizi.
Per le eventuali sospensioni dei servizi si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.
In nessun caso l'appaltatore può sospendere i servizi di sua iniziativa.
I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore e/o di impossibilità sopravvenuta di tutte o di parte delle prestazioni richieste nel presente Capitolato. In questo caso l'Impresa dovrà tempestivamente e senza ritardo segnalare per iscritto all'Amministrazione le ragioni oggettive che giustificano l'interruzione di parte o di tutto il servizio.
In caso di abbandono o sospensione del servizio da parte dell'Impresa, al di fuori dei casi sopra indicati, l'Amministrazione intimerà per iscritto all'Impresa di proseguire il servizio, applicherà le penali previste e/o risolverà il contratto nei casi previsti, con riserva di quantificare i danni patiti a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni previste nel contratto. Per l'esecuzione dei servizi non rimandabili e/o per la messa in sicurezza delle aree affidate, l'Amministrazione potrà utilizzare una Ditta di propria fiducia per far fronte alle obbligazioni non eseguite dall'Impresa, addebitando alla stessa le relative spese sostenute.

Art. 4.1: Condizioni meteo avverse

Nel caso di condizioni meteo avverse, i servizi della settimana in cui si verificano le condizioni avverse, già previste dal "programma", potranno essere momentaneamente sospesi e rinviati di un tempo pari al perdurare delle condizioni meteo avverse. L'evenienza deve essere richiesta dall'Impresa al DEC con le modalità previste. La eventuale sospensione concessa per un tipo di servizio, non è da considerarsi estesa ad altri servizi, e non giustifica altri ritardi anche di servizi che in quella contingenza potrebbero trovarsi temporalmente sovrapposte.

Art. 5: DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE, DIREZIONE TECNICA DEL CANTIERE

L'Impresa è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale e ad eventuali subappaltatori, le norme di legge vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.
L'Impresa, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio.
La direzione del cantiere è assunta dal Direttore Tecnico designato dall'Impresa.
In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni in capo al Direttore.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, l'allontanamento di personale dell'Impresa che, per seri e comprovati motivi, non risultasse idoneo all'espletamento del servizio.

L'Impresa è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'Amministrazione per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Al Direttore Tecnico del cantiere competono tra le altre, le responsabilità riguardanti:

- le modalità dei sistemi di conduzione ed organizzazione del servizio e di direzione del cantiere;
- le verifiche ai servizi tecnologici pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati, funzionali ai servizi appaltati;
- il controllo relativamente all'osservanza delle misure di sicurezza previste nel Piano di Sicurezza da parte di tutti i lavoratori dell'Impresa, dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere.

Pertanto ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni è propria ed esclusiva dell'Impresa.

Art. 6: PERSONALE

L'Impresa è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Impresa è obbligata ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative, retributive e previdenziali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

Nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio, l'appaltatore dovrà comunicare al responsabile del procedimento l'elenco nominativo, completo di dati anagrafici, del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci – lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio).

Il personale dell'Impresa deve operare in divisa da lavoro, fornita dallo stesso. La stessa dovrà riportare la scritta o il dispositivo di riconoscimento dell'appaltatore e la targhetta riportante il nome e la foto del dipendente. L'Impresa dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti.

È responsabilità dell'Impresa assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso e, dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla stazione appaltante in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'Impresa imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'Impresa dovrà organizzare il servizio coinvolgendo, le proprie maestranze nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente interventi che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli.

L'Impresa si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

L'Impresa si impegna, senza riserva alcuna, ad esonerare immediatamente dal servizio i dipendenti dei quali l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, chieda in qualsiasi momento l'allontanamento.

L'allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al responsabile del procedimento entro 5 giorni.
Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il DEC ravvisasse la necessità che i lavori si debbano protrarre oltre l'orario concordato o siano eseguiti in condizioni eccezionali, ne dà ordine all'Impresa, la quale è obbligata ad uniformarvisi. In tal caso l'Impresa non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.
In ogni caso, l'Impresa è tenuta ad applicare comunque integralmente al personale in servizio, il CCNL di settore.

Art. 6.1: Clausola sociale
L'Appaltatore subentrante dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. I lavoratori che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che non vengano ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di ammortizzatori sociali. Detta clausola dovrà essere sottoscritta in sede di presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura. La stazione appaltante sarà estranea concreta applicazione della clausola in oggetto e non provvederà al rilascio di valutazioni e certificazioni preordinate all'applicazione della presente clausola. Le valutazioni necessarie alla concreta applicazione, sono di esclusiva competenza dell'Appaltatore subentrante.

Art. 7: MEZZI ED ATTREZZATURE
L'Impresa è tenuta a disporre e ad utilizzare in servizio mezzi e attrezzature rispettando comunque le eventuali proposte formulate in sede di gara inerenti la materia. Tutti i mezzi di servizio utilizzati nello svolgimento delle attività e servizi previsti nel presente appalto, dovranno essere chiaramente identificabili mediante scritte, loghi e diciture che saranno concordate con l'Amministrazione. Dovranno essere inoltre omologati e revisionati periodicamente al fine di mantenerli in perfetto stato.
Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, ecc. relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Impresa.
Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza. L'Amministrazione, qualora riscontri mezzi ed attrezzature ritenute inservibili ed inadeguate, o non conformi alle disposizioni in atto, potrà richiedere la sostituzione conformemente a quanto previsto nell'offerta.
L'Impresa è tenuta a provvedere nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Impresa avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
Si ribadisce che l'Appaltatore deve essere dotato di tutta l'attrezzatura, mezzi compresi, necessaria allo svolgimento delle attività del presente Capitolato e che pertanto l'Istituto non fornisce alcuna attrezzatura.

Art. 8: SICUREZZA
Il D.Lgs. 81/2008 impone a carico delle imprese esecutrici, l'obbligo di predisporre, entro 30 giorni dall'inizio dei servizi e delle attività, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Tale piano deve essere presentato all'Amministrazione da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione del servizio a qualsiasi titolo (subappalto e subcontratti assimilati, quali, a titolo esemplificativo, i noli a caldo, che prevedono

l'impiego di mano d'opera da parte dell'Impresa affidataria). Il piano di sicurezza verrà inoltre consegnato anche al Direttore dell'esecuzione del contratto per le verifiche del caso, e redatto secondo le normative vigenti in materia.
In ogni caso l'Impresa dovrà attenersi ad ogni obbligo derivante dall'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni. In caso di situazioni di lavoro particolari, il RUP potrà far predisporre uno specifico piano di sicurezza e coordinamento al quale l'Impresa dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 9 – ALTRI ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni previste nel presente Capitolato. Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del servizio devono intendersi a completo carico dell'Impresa, anche se non esplicitamente citati nel presente articolo, che ha carattere esemplificativo e non certamente esaustivo.
Durante l'esecuzione dei servizi, l'Impresa ha l'obbligo di:

- predisporre le misure di protezione atte ad evitare danni a chiunque, come a titolo esemplificativo cartelli d'avviso, luci per l'illuminazione notturna e quant'altro venisse ordinato dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dalle Autorità competenti, le cui norme e regolamenti dovranno essere scrupolosamente osservati;
- garantire la sorveglianza dell'area oggetto del servizio;
- sgomberare le aree necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- garantire il transito nei passaggi pubblici e durante l'esecuzione dei servizi; contenere il livello di inquinamento acustico entro i limiti imposti dalla legislazione vigente e con rispetto degli orari e delle prescrizioni successivamente comunicate dall'Istituto;
- garantire interventi tempestivi e risolutivi, in caso di fabbisogno, nel tempo massimo di ore 2 dalla chiamata (a mero titolo di esempio, in caso di caduta rami, alberi, ecc.)
- mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento e da eventuali azioni legali promosse da terzi, per danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, causati a persone o cose, animali ecc. e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori. sostenere le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- risarcire eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei servizi;
- riparare immediatamente eventuali danneggiamenti alle piante a seguito di errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) causati dall'Impresa con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione preesistente;
- rimuovere, a singoli servizi ultimati, quanto utilizzato, sgombrando anche gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ecc. e lasciando l'area in perfetto stato di pulizia;
- farsi carico delle eventuali controversie che dovessero sorgere con i confinanti con l'area oggetto del presente appalto, a causa di incauto espletamento del servizio, esonerando in tal modo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità a tal riguardo;
- monitorare costantemente lo stato delle alberature e redigere, entro la fine del servizio di appalto, una revisione della valutazione di stabilità e/o propensione al cedimento: monitoraggio e revisione VTA devono essere affidati a tecnico esperto e qualificato;
- adattare tutte le operazioni ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di gestione e cura del verde come indicato da DM 10 marzo 2020.

È fatto assoluto divieto di accendere fuochi sul luogo oggetto di appalto e, pertanto assoluto divieto di bruciare sul posto ramaglia e legname di risulta, ovvero bruciare qualsiasi altro materiale.

L'Impresa non potrà per nessun motivo, anche in casi di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare di sua iniziativa i servizi né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini dell'Istituto.

Per lo smaltimento di ogni genere di rifiuti di risulta dell'attività manutentiva, l'Impresa è tassativamente tenuto a produrre la documentazione atta a comprovare che lo smaltimento di ogni singola partita di rifiuti, distinti secondo le tipologie indicate dalla vigente legislazione, è avvenuto ad ogni effetto secondo la specifica regolamentazione e legislazione in materia; è inoltre vietato l'interramento di qualsiasi materiale di risulta, salvo diversa indicazione, nell'ambito del siti in manutenzione.

Art. 10: PAGAMENTI

Le prestazioni rese dall'Impresa saranno retribuite attraverso pagamenti trimestrali. Per i servizi a canone l'importo del trimestre verrà calcolato applicando la percentuale prevista nella tabella sotto riportata all'importo del canone annuo offerto in gara.

mese	simbolo	%	mese	simbolo	%
Gennaio	G	4	Luglio	L	11
Febbraio	F	5	Agosto	A	10
Marzo	M	8	Settembre	S	11
Aprile	A	10	Ottobre	O	10
Maggio	Ma	10	Novembre	N	6
Giugno	Gi	11	Dicembre	D	4

Per gli importi maturati in conseguenza di attività, forniture o servizi previsti negli interventi *extra canone*, verranno liquidati nel trimestre in cui il servizio e le attività sono stati ultimati. Anche tali servizi verranno fatturati trimestralmente sulla base delle prestazioni effettivamente rese e rendicontate.

Art. 11: MODALITÀ PROCEDURALI DI CONTROLLO DEI SERVIZI A CANONE

I lavori a canone prevedono l'esecuzione di servizi manutentivi a carattere puntuale (attività vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc.) e servizi a carattere diffuso (controlli, raccolta foglie, ecc.).

Per i servizi a carattere puntuale il Direttore dell'esecuzione del contratto periodicamente a sua discrezione verificherà, personalmente o eventualmente attraverso un suo delegato, la qualità dei servizi resi su almeno 5 campioni della superficie oggetto di appalto a sua esclusiva scelta.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, o suo delegato, previo accordo con il Direttore Tecnico dell'Impresa, convocherà l'Impresa e congiuntamente eseguiranno i controlli di qualità negli ambiti scelti dal Direttore dell'esecuzione del contratto. I controlli di qualità saranno eseguiti verificando in loco una serie di indicatori, attraverso una scheda di valutazione che sarà elaborata per ogni ambito controllato. Nel caso in cui l'Impresa o suo delegato comunque presenti ai controlli, non accetti la valutazione del servizio elaborata dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato potrà, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal sopralluogo congiunto, comunicare per iscritto le osservazioni che ritiene opportune. Sarà facoltà del Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato allo scopo accettare o respingere le contestazioni dell'Impresa.

Al termine di ogni controllo si metteranno insieme le schede di valutazione relative ai servizi puntuali controllati e si valuteranno i mancati raggiungimenti degli standard. Tali mancanze saranno registrate.

Qualora si dovesse riscontrare il persistere del mancato raggiungimento degli standard della stessa tipologia

per almeno tre controlli successivi, saranno applicate le penali previste dal presente capitolato. Saranno applicate le penali anche per i servizi diffusi, qualora si dovesse riscontrare il persistere del mancato raggiungimento degli standard della stessa tipologia per tre volte consecutive.

L'Impresa è tenuta ad adeguarsi, in sede di esecuzione contrattuale, all'utilizzo di piattaforme informatiche di cui l'Istituto dispone per la gestione e il controllo qualitativo dei servizi oggetto del presente appalto.

Art. 12: INADEMPIMENTI E PENALITÀ

Nei casi di ritardato adempimento delle prestazioni contrattuali, saranno applicate le penali dovute per il ritardato adempimento, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora l'Amministrazione dovesse riscontrare il persistere del mancato raggiungimento degli standard richiesti per la stessa tipologia di servizi per almeno tre controlli consecutivi, l'Impresa, oltre all'obbligo di ovviare, in un termine stabilito dal Responsabile del Procedimento, all'infrazione contestatagli ed al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione e/o da privati a causa dell'inadempimento, e fatte salve le eventuali conseguenze penali, è tenuta al pagamento di una penalità che potrà essere applicata dall'Amministrazione, di importo variabile a seconda dell'inadempimento, come riportato nella tabella successiva.

Descrizione	**Importo**
Abbandono o sospensione del servizio	€/gg 500
Gravi vizi o ritardi nella esecuzione dei servizi o nella esecuzione del servizio che abbiano dato origine ad almeno 4 richiami ufficiali all'anno	€ 100
Mancata comunicazione del programma operativo della settimana successiva	€ 100
Mancata comunicazione delle lavorazioni eseguite la settimana precedente	€ 100
Mancato rispetto degli ordini di servizio entro i tempi pattuiti secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio	€ 200
Danni del manto erboso (scalping) per porzioni superiori al 5%	€ 100
Danneggiamento di piante a basso fusto (es. siepi)	€ 50 a pianta
Danneggiamento di piante ad alto fusto	€ 150 A pianta
Danneggiamento della segnaletica verticale durante l'esecuzione dei servizi	€ 150 A segnale
Mancato taglio dell'erba come da programma	€/gg 250
Mancata pulizia delle sedi stradali dopo lo sfalcio	€/gg 50
Mancata raccolta delle foglie	€/gg 50

Mancata raccolta dell'immondizia in ogni ambito	€/gg 50
Mancate irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale	€ 200
Mancato utilizzo dei DPI previsti nel POS	€ 200
Mancato rispetto delle procedure di sicurezza previste nel POS e delle indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali riportate nel DUVRI e documenti ad esso allegati (ad es. posizionamento segnaletica stradale, movieri, imbracature di sicurezza, ecc.)	€ 500
Danneggiamento a manufatti di qualsiasi genere	€ 250
In caso di mancata reperibilità dell'Appaltatore entro un'ora dalla chiamata, nella fascia oraria 8.00 – 18.00	€ 50

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti.
L'applicazione delle penali, indipendentemente dalla tipologia delle stesse, non solleva l'Impresa dalle responsabilità civili e penali che l'Impresa stessa ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia della stessa.
L'importo della penale sarà trattenuto, sulla fattura successiva alla contestazione o, a discrezione dell'Amministrazione, direttamente dalla garanzia definitiva.

PARTE B – TECNICA-SPECIALE

Art. 13: SISTEMI ED OBBLIGHI DI COMUNICAZIONI, COMUNICAZIONI PER ORDINI DI SERVIZIO, CONTENUTI

L'Impresa è tenuta ad adeguarsi, in sede di esecuzione contrattuale, all'utilizzo di piattaforme informatiche di cui l'Istituto dispone per la gestione delle comunicazioni tra Impresa e Amministrazione in modo rapido, efficace, rintracciabile ed in tempi reali.

È inoltre importante che l'Amministrazione conosca in tempo reale i servizi eseguiti, in corso e programmati, allo scopo di monitorare l'andamento dei servizi, ed organizzare eventuali priorità. Si prevede pertanto che:

- a mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito di posta elettronica, e/o su format concordati con l'Amministrazione, ogni primo giorno lavorativo del mese, l'Impresa comunichi il programma operativo del mese successivo ("programma del mese"). La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità;
- a mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito, e/o su format concordati con l'Amministrazione, il primo giorno lavorativo di ogni mese, l'Impresa comunicherà al Direttore dell'esecuzione del contratto, le lavorazioni eseguite il mese precedente e tutte le osservazioni non urgenti relative ad evenienze e casistiche degne di segnalazione (es. necessità di potare una pianta, riscontro di cancro colorato, mal funzionamento degli impianti, necessità di intervento non urgente sugli arredi, danni da terzi, ecc.), ricadenti negli ambiti lavorati il mese precedente e la comunicazione di aver controllato gli arredi e le altre situazioni e che non vi sono situazioni di pericolo ("rapporto di fine mese"). La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità;

- a mezzo mail, su indirizzo appositamente costituito, e/o su format concordati con l'Amministrazione e, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di ottobre, l'Impresa comunichi al Direttore dell'esecuzione del contratto, il programma annuale dei reimpianti sulla base degli abbattimenti dell'anno precedente e delle potature arboree. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità;
- nel caso in cui vengano riscontrate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in una delle aree soggette a manutenzione, l'Impresa o il Capo squadra dovrà segnalare immediatamente la situazione mediante una telefonata al Direttore dell'esecuzione del contratto. Entro le successive 2 ore dovrà essere trasmessa una mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e/o su format concordati con l'Amministrazione. Nella mail dovrà essere citata la telefonata fatta, l'ora della telefonata ed il nominativo del ricevente. La mancata comunicazione entro i termini stabiliti dà origine a penalità. Nel frattempo è obbligo dell'Impresa mettere in sicurezza lo stato di pericolo riscontrato;
- qualora l'Amministrazione richieda una diversa organizzazione del servizio per il mese successivo, trasmetterà all'Impresa su indirizzo appositamente costituito su format concordati, la diversa priorità degli interventi ordinari;
- qualora l'Amministrazione richieda interventi extra canone comunque previsti dal progetto e non urgenti, trasmetterà via mail all'Impresa, su indirizzo email appositamente costituito di posta certificata, e/o su format concordati con l'Amministrazione, l'ordine di servizio. Salvo casi di urgenza che creino pericolo, nessun servizio straordinario extra canone potrà essere svolto dall'Impresa se ordinato con modalità diverse da quelle previste. Nell'ordine di servizio, sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione del contratto, dovranno essere obbligatoriamente indicati: tipologia di attività, quantificazione dello stesso, ubicazione dello stesso, riferimento del vigente Prezziario Assoverde, tempi di inizio e ultimazione del servizio. Il servizio sarà compensato in base alle effettive ore di servizio svolte, comunque mai oltre quelle stimate dall'Impresa e accettate e ritenute congrue dall'Amministrazione;
- per servizi urgenti sarà comunicato all'Impresa il servizio, la fornitura o l'attività da eseguirsi a mezzo telefono (a voce). Entro tre ore dalla comunicazione telefonica dovrà seguire comunicazione a mezzo mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e/o su format concordati con l'Amministrazione;
- per la convocazione del Direttore Tecnico dell'Impresa o dell'Impresa per il controllo della qualità del servizio, la comunicazione dovrà essere trasmessa sia a mezzo mail, su indirizzo dedicato di posta certificata e/o su format concordati con l'Amministrazione;
- qualsiasi contestazione che l'Amministrazione intenda muovere nei confronti dell'Impresa, sarà trasmessa a mezzo di posta certificata;
- in ogni caso tutte le comunicazioni, con qualsiasi mezzo vengano fatte, e per qualsiasi ragione vengano fatte, per essere considerate valide devono contenere: date ed ora di trasmissione, nominativo del mittente, oggetto della comunicazione;
- i rapporti di controllo degli arredi e dell'area dovranno essere trasmessi mezzo mail su indirizzo appositamente costituito, e/o su format concordati con l'Amministrazione. Copia cartacea degli stessi controlli, debitamente sottoscritta dall'Impresa o da suo delegato sarà trasmessa all'Amministrazione. Ai fini delle penalità farà fede la data di trasmissione cartacea;
- i richiami ufficiali, trasmessi all'Impresa che hanno valenza in termini di penalità (indipendentemente dalla causa che li ha originati), saranno anticipati all'Impresa a mezzo mail su indirizzo appositamente costituito di posta certificata, e/o su format concordati con l'Amministrazione. La data di riferimento per i richiami ufficiali, rimane comunque quella di ricevimento della posta certificata;
- gli ordini di servizio dovranno essere eseguiti dall'Impresa entro i tempi pattuiti con il Direttore dell'esecuzione del contratto, e secondo le modalità espresse nell'ordine di servizio. La mancata, parziale,

difforme, ritardata osservanza dei tempi, modi, quantità, e modalità espresse dall'ordine di servizio dà origine a penalità.

Art. 14: REPERIBILITÀ DELL'IMPRESA

L'Impresa deve fornire all'Istituto almeno due recapiti telefonici, indicando l'ordine di priorità, ai quali l'Appaltatore stesso, deve essere reperibile, nella fascia oraria 8 - 18. In caso di cambiamento dei recapiti o della priorità l'Appaltatore dovrà dare comunicazione all'Istituto.
La mancata reperibilità dell'impresa appaltatrice o di un suo delegato è soggetta a penalità.

Art. 15: NORME TECNICHE PARTICOLARI E COMPORTAMENTALI GENERALI NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le attività, i servizi o le forniture che dovranno essere effettuati nei siti oggetto di manutenzione, dovranno avere il minimo impatto possibile. In tal senso vanno scrupolosamente osservate le indicazioni di seguito riportate:

- salvo diversa e specifica autorizzazione non possono essere accesi fuochi nei cantieri o in altre aree pubbliche, né per lo smaltimento delle risulte né per altri scopi;
- evitare danni, ad infrastrutture, arredi, strade, manufatti, cartellonistica, sotto servizi od altro. Nel caso in cui ciò si verifichi, l'Impresa dovrà immediatamente, segnalare il danno all'Amministrazione e provvedere a proprie cure e spese alla riparazione;
- in ogni caso l'Impresa dovrà rispettare, salvo specifiche deroghe, i regolamenti comunali;
- è vietato l'interramento di qualsiasi materiale di risulta, salvo diversa indicazione, nell'ambito dei siti in manutenzione;

L'Impresa assume tutti gli obblighi per tutte le forniture e lavorazioni ordinate e necessarie per dare le opere ed i servizi finiti a regola d'arte, in conformità al presente contratto di appalto, alle specifiche tecniche ed a ogni ragionevole direttiva o istruzione che potrà essere impartita dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
Tutte le opere dovranno essere eseguite in maniera rigorosamente conforme alle indicazioni ed alle direttive eventualmente impartite dal competente Settore dell'Amministrazione.
Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto, questi fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa dovrà attuare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità, fermo restando la possibilità di eseguire, in danno dell'Impresa ogni intervento necessario.
L'Impresa predisporrà un'efficiente e razionale organizzazione con mezzi adeguati ed efficienti maestranze specializzate ed userà tutti gli idonei accorgimenti tecnici e pratici.
Dovranno essere scrupolosamente seguite le norme di igiene fitoiatrica, dettate dalla legge, dalle norme o semplicemente dalla buona pratica agronomica.
Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Impresa curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria o in acque superficiali e che ogni rifiuto derivante dall'attività di manutenzione del verde venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

Art. 16: ATTIVITÀ A CANONE PER OGNI SERVIZIO

Il canone proposto prevede i servizi, attività e forniture per la sorveglianza e manutenzione ordinaria delle aree verdi, comprensivi di quanto segue:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del servizio, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza. I mezzi di trasporto devono essere autorizzati per il trasporto dei materiali di risulta quali erba, ramaglie e legno;

2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
3. Il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza.

Di seguito si dettagliano e si specificano le attività cosiddette **"a canone"**.

id 1 – Sfalcio tappeti erbosi:

id 1.01: sfalcio tappeto erboso con raccolta del materiale di risulta, comprensivo di oneri di raccolta, trasporto e smaltimento. L'altezza massima ammessa dell'erba è di 10/12 cm. L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 4/6 cm;

id 1.02: sfalcio tappeto erboso senza raccolta del materiale di risulta. L'altezza massima ammessa dell'erba è di 10/12 cm. L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 4/6 cm.

In nessuna situazione dopo lo sfalcio devono esserci residui di immondizia triturati, nemmeno lungo i cigli.

In nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso.

Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Devono pertanto essere rifinite a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.). La rifinitura deve essere eseguita entro le 24 ore successive alle operazioni di taglio principale, meglio se l'operazione di rifinitura avviene in contemporanea. Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore deve predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni a persone e strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc. ecc.). In particolar modo, la Ditta dovrà porre attenzione alle eventuali alberature presenti e non dovrà in alcun modo, durante la manutenzione del prato, danneggiare o creare ferite al fusto, soprattutto nell'utilizzo del decespugliatore; sarà onere della Ditta porre in atto tutte le precauzioni che si rendano necessarie.

Le risulte dello sfalcio devono essere asportate entro la giornata.

Nel caso in cui sia previsto lo sfalcio con rilascio, si deve avere la premura di spargere bene le risulte in modo che non formino andane, che potrebbero far marcire il sottostante manto erboso. In alternativa si può triturare bene lo sfalciato (mulching).

Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Devono pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si deve, salvo diversa e precisa prescrizione dell'Istituto, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza.

Nello sfalcio sono inclusi:

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;

- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc.);

- il personale direttivo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;

- dove sia previsto lo sfalcio con raccolta, la raccolta e lo smaltimento delle risulte, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;

- tutte le rifiniture necessarie, compresa la pulizia di sedi stradali (entro l'ora successiva all'ultimazione della lavorazione) o viottoli (entro le due ore successive alla ultimazione dei lavori) invasi dalle risulte di deriva;

- la preventiva raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse, nel rispetto della legge;

- la lavorazione di sfalcio dell'erba secondo le modalità sopra definite;

- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte ed in sicurezza.

id 2 – Raccolta Foglie

id 2.01: raccolta foglie da tappeti erbosi da eseguirsi a mano con scopa e/o rastrello e/o con macchina aspiratrice/soffiatrice, comprensiva di oneri di trasporto e smaltimento;

id 2.02: raccolta foglie da strade, parcheggi, viottoli da eseguirsi a mano con scopa e/o rastrello e/o con macchina aspiratrice/soffiatrice, comprensiva di oneri di trasporto e smaltimento.

Le foglie devono essere asportate dalle aree verdi e dalle aree limitrofe su cui le foglie degli alberi cadono. La raccolta delle foglie può essere fatta con ramazze manuali, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Può comunque essere proibito l'uso di soffiatori in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo all'utenza. L'eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine ad alcun sovrapprezzo e indennizzo. Nello smaltimento foglie indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare sono inoltre inclusi:

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;

- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc);

- il personale direttivo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;

- tutte le rifiniture necessarie;
- l'esecuzione della raccolta delle foglie secondo la tipologia di intervento necessario;
- la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti nel rispetto della legge;
- lo smaltimento delle risulte e delle immondizie secondo modalità di legge;
- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte ed in sicurezza.

id 3 – Manutenzione alberi, siepi arbusti e varie

id 3.01: potatura arbusti isolati e /o in macchia. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie. Altezza fino a mt 1.50;

id 3.02: potatura arbusti isolati e /o in macchia. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie. Altezza superiore a mt 1.50;

id 3.03: potatura di conservazione/contenimento alberi. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie. Altezza da 3 a 6 mt;

id 3.04: potatura di conservazione/contenimento alberi. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie. Altezza da 6 a 12 mt;

id 3.05: potatura di formazione alberi. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie. Altezza fino ai 5 mt;

id 3.06: spollonatura alberi. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento ramaglie;

id 3.07: diserbi, trattamenti, sorveglianza fitoiatrica, concimazione. Interventi completi di prodotti idonei e relative attrezzature.

Potatura

Potatura siepi non regolari o libere

Le siepi libere, non regolari, devono mantenere forme e dimensioni consone con le caratteristiche di utilizzo e funzionalità dell'area, ed avere comunque un aspetto coltivato (salvo diversa e precisa prescrizione o ordine). Le siepi devono pertanto essere regolate, in modo da non avere vegetazione scomposta, operando tagli continui di ritorno e di ringiovanimento. A seconda delle specie, si opera in modo da esaltare le caratteristiche decorative della specie (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.). A titolo puramente esemplificativo si descrivono alcune operazioni per alcune specie. La descrizione vale anche per piante comunque della specie descritta, ma non coltivate in formazione lineare (arbusti singoli, gruppi coesi, gruppi disegnati, ecc.):

- *Forsithia*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Cornus e similari*: la pianta nelle varietà a foglia maculata (elegantissima, gochaultii, ecc) l'interesse deriva dal colore delle foglie, e d'inverno (per quasi tutte le varietà) dal colore dei rami. I rami colorati sono quelli dell'anno recedente, gli altri lignificano e riducono la loro efficacia estetica. I Cornus e similari andranno quindi potati alla fine dell'inverno (all'ingrossamento delle gemme) anche in maniera drastica recidendo tutta la vegetazione a 25/30 cm. In tal modo si stimolerà l'emissione di nuovi "polloni" giovani che nell'inverno successivo saranno colorati. La modalità è da considerarsi da fare sempre salvo che non vi siano prescrizioni diverse da parte dell'Istituto;

- *Eleagnus variegati e no variegati*: nel caso si tratti di piante a foglie variegate, si opereranno due o tre volte all'anno tagli finalizzati a tenere composto l'arbusto entro le dimensioni desiderate. Si elimineranno anche nell'occasione ed in maniera decisa i rami con foglie non variegate. Nel caso di varietà a foglie non variegate, ci si limiterà al taglio dei rami scomposti.

- *Berberis*: pur essendo normalmente presenti molte varietà in genere la potatura consiste soltanto nel tenere l'arbusto ordinato. Saranno pertanto eliminati i rami che escono dalla forma desiderata. Se la pianta deve essere topiata si procederà come previsto per le siepi regolari;

- *Nandina*: la pianta non necessità di interventi di potatura, salvo eliminare eventuali getti secchi;

- *Weigelia*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Abelia*: la pianta va ridimensionata dopo la fioritura con un taglio generalizzato che la riporti entro le forme e le dimensioni desiderate. In quell'occasione ogni anno si reciderà il 20/25 % dei rami con più di due anni alla base (5/10 cm.) stimolando l'emissione di polloni;

- *Lagerstroemia*: l'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo drastico, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente sul precedente nodo;

- *Ibisco*: l'arbusto fiorisce sul legno nuovo. Dovrà pertanto essere potato in modo deciso, stimolando il risveglio delle gemme latenti. Si taglierà pertanto in inverno tutta la vegetazione dell'anno precedente mantenendo uno sperone di 5/6 cm;

- *Lonicera nitida o pileata*: si tratta di una specie solitamente utilizzata per formazioni coese. L'interesse estetico deriva dalla omogeneità e dalla regolarità della massa verde. Pertanto si eseguirà due o tre volte all'anno una sorta di topiatura della vegetazione, mantenendosi di 5/6 cm. al di sopra

del livello del taglio precedente. Ogni 2/3 anni se necessario si opererà un taglio più drastico, anche a costo di scoprire legno non vestito;

- *Spirea bumalda o similari*: la pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando cosi l'emissione di nuovi polloni fioriferi;

- *Spirea vanhoutey o similari*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Potentilla*: la pianta fiorisce sul legno nuovo. Ogni anno pertanto durante il riposo vegetativo (anche alla fine dell'autunno e comunque con piante spoglie) si opererà ad un taglio netto e totale della vegetazione a circa 20 cm. stimolando cosi l'emissione di nuovi polloni fioriferi;

- *Juniperus orizzontalis o similari*: la potatura consisterà in uno o due interventi finalizzati a contenere la pianta entro le dimensioni volute;

- *Pyracantha*: nel caso si tratti di formazione topiata, si procederà come previsto per le siepi topiate. Negli altri casi si conterrà l'arbusto entro le forme volute con tagli di ritorno importanti. In altre parole si taglierà circa il 50 % della vegetazione all'altezza di una ipotetica sagoma di circa 20 cm. maggiore alla precedente, e si reciderà circa il 50 % degli altri rami entro una sagoma di circa 20 cm. più piccola rispetto alla precedete;

- *Philadelphus*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Laurus nobilis*: la potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste;

- *Ligustrum ovalifolium o similari*: la potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste. Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate;

- *Ligustrum sinensis Prunus laurocerasus o similari*: la potatura va eseguita eseguendo i tagli necessari per mantenere l'arbusto entro le forme e le dimensioni volute e richieste. Nel caso di forme topiate, si veda la procedura prevista per le siepi topiate;

- *Photinia*: l'effetto estetico deriva dal colore della nuova vegetazione. Gli arbusti pertanto indipendentemente dalla forma o dalle dimensioni andranno sempre potati, cimando i rametti dell'anno precedente;

- *Osmanthus o similari*: non necessita normalmente di potatura. Solo quando dei rami disturbano l'utilizzo dell'area si potranno recidere;

- *Hidrangee*: andranno sempre tolte le infiorescenze dell'annata precedente. Le esigenze in termini di potatura si discostano molto a seconda della varietà presente, pertanto sarà cura dell'Istituto provvedere alla potatura in maniera consona rispetto alla varietà. L'obiettivo è esaltare la fioritura;

- *Hedera*: si tratta di una pianta utilizzata generalmente come tappezzante in piccole aree ombrose. L'intervento di potatura consisterà unicamente nella recisione dei rami che escono dallo spazio consentito e nella recisione di eventuali rami che provano ad arrampicarsi sugli alberi eventualmente presenti;

- *Calycanthus (Chinomanthus)*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente, ma molto presto. La pianta andrà pertanto ricomposta soltanto dopo la fioritura. Per le varietà a fioritura estiva (Calycanthus floridus) che fiorisce sul legno nuovo si procederà come previsto per l'ibisco;

- *Deutzia*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non dovranno essere drastici, ma eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Oleandro*: la pianta andrà contenuta entro le forme e le dimensioni consentite e desiderate. I tagli andranno eseguiti alla fine dell'inverno eliminando eventuali getti danneggiati dal freddo, e recidendo i getti che hanno fiorito l'anno precedente a circa 30 cm. sotto l'infiorescenza ormai secca. Se necessario è possibile raccorciare anche di molto i rami senza danno apprezzabile per la fioritura dell'anno successivo;

- *Buxus*: si tratta di una specie che deve generalmente essere topiata ed organizzata entro una forma regolare e geometrico;

- *Ilex*: la pianta non necessità di potatura. Solo eventuali rami che disturbino l'utilizzo dell'area potranno essere regolati;

- *Syringa*: la pianta fiorisce sul legno dell'anno precedente. Pertanto andrà leggermente potata durante il periodo di riposo vegetativo con la finalità di eliminare i rami scomposti. Sarà invece potata dopo la fioritura per ringiovanire l'arbusto, ricomporlo nelle forme ed infittire la vegetazione. I tagli di ringiovanimento non potranno essere anche decisi eseguiti tutti gli anni recidendo bassi i rami di tre/quatto anni stimolando così l'emissione di nuovi getti;

- *Sambuco*: l'arbusto è solitamente presente in maniera spontanea. Se non disturba i luoghi può anche essere mantenuto. La eventuale potatura consisterà unicamente nella recisione di rami che possano disturbare l'utilizzo dell'area;

- *Keria*: e' una pianta che ha due fioriture, portando fiori sia sui rami dell'anno precedente che su rami nuovi (in minor quantità). La potatura pertanto sarà finalizzata unicamente al contenimento delle forme e delle dimensioni.

Potatura arbusti singoli

È importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa e così via.

Potatura alberi

Le operazioni di potatura possono riguardare, l'innalzamento dell'impalcatura, la ricomposizione delle chiome mediante tagli di ritorno, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti con altre strutture o funzioni, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti in termini di visibilità, la ri-equilibratura, la risagomazione, ecc. Le norme per la corretta potatura degli alberi sono note, diffuse, accessibili e generalmente condivise. Le potature sono principalmente finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi. I tagli devono essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare. Sono privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa. A seconda delle necessità e in accordo con Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile della Sicurezza, possono essere utilizzate piattaforme aeree o la tecnica del "tree-climbing", purché siano rispettate le norme di sicurezza. Durante le operazioni di potatura deve essere posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente; devono essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area oggetto del servizio. Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, ecc. In ogni caso gli uffici tecnici dell'Istituto si riservano la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'Appaltatore possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite.

Potatura alberelli

Si tratta di interventi di potatura per lo più finalizzati a mantenere l'alberello entro forme composte. Nella maggior parte dei casi si tratta di Ligustro, Lagerstroemie o Leccio. Nel caso del Ligustro la potatura consiste nell'eliminazione periodica dei getti che possano crescere lungo il fusto (quando questo deve rimanere pulito) e nel tener le chiome topiate e contenute entro forme regolari.

Potatura rose

Sono generalmente presenti rose a cespuglio, non molto esigenti in termini di potatura. In questo caso l'intervento consiste nel recidere la formazione in maniera omogenea ad una altezza di 50 /80 cm., a seconda

della varietà. L'operazione può essere eseguita anche con un taglia siepi. Ogni due anni si opera inoltre un taglio selettivo con forbice, raccorciando i rami più vecchi in modo da stimolare nuovi polloni. Durante la vegetazione, si devono tagliare inoltre quei rami troppo vigorosi, che escono in maniera eccessiva dalla formazione coesa, o che disturbano il passaggio pedonale o veicolare. Nelle varietà non autopulenti inoltre dovranno periodicamente essere tolti i fiori tagliando il rametto fiorito 5/8 cm. al di sotto del fiore secco. Nel caso di varietà non a cespuglio (varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche, ecc) si deve eseguire invece un taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si deve operare una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si devono recidere, inoltre, alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speronano a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si deve operare una potatura "povera", speronando i germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si devono tagliare i rami vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili, altrimenti speronati a 3-4cm.

Nella potatura, indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da potare, sono inclusi:

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc.);
- il personale direttivo e operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
- tutte le rifiniture necessarie;
- la disinfezione degli strumenti utilizzati prima e dopo la potatura di ogni pianta, al fine di prevenire la trasmissione di eventuali agenti patogeni da un albero eventualmente infetto agli altri;
- la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti, nel rispetto della legge;
- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza;
- la raccolta e lo smaltimento delle risulte, nel rispetto della legge;
- la potatura del secco o di parti pericolanti sugli alberi in gestione compreso lo smaltimento delle risulte.

Spollonatura

L'operazione consiste nel recidere a livello del colletto tutti i rami che da lì fuoriescono (polloni). L'operazione comprende anche la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Con la spollonatura si deve ripulire completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia.

Nella voce spollonatura, indipendentemente dal soggetto da trattare, o di specie sono inclusi:

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;

- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc.);

- il personale direttivo e operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;

- tutte le rifiniture necessarie;

- la disinfezione degli strumenti utilizzati prima e dopo la spollonatura di ogni pianta, al fine di prevenire la trasmissione di eventuali agenti patogeni da un albero eventualmente infetto agli altri;

- l'esecuzione della spollonatura secondo la tipologia di intervento necessario;

- il taglio dei succhioni crescenti sul fusto fino all'impalcatura (salvo diversa e precisa indicazione);

- il taglio di eventuale altra vegetazione infestante presente in prossimità della base dell'albero;

- la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di lavoro, nel rispetto della legge;

- lo smaltimento delle risulte e delle immondizie secondo modalità di legge;

- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza.

Diserbi e Trattamenti fitoiatrici, sorveglianza fitoiatrica e concimazione

L'approccio alla esecuzione di diserbi e trattamenti con prodotti fitosanitari dovrà tener conto di quanto disposto da DGR Veneto n° 1262/2016.

Per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici necessari, o per l'effettuazione di diserbi, devono utilizzarsi soltanto prodotti autorizzati per l'uso, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente, come da specifica normativa. Devono assolutamente evitarsi effetti di deriva, che possano causare danni a persone animali o all'ambiente. L'Appaltatore comunica sempre al direttore dell'esecuzione del contratto i trattamenti che intende eseguire, i prodotti che intende usare, le dosi e le modalità.

È cura dell'Appaltatore verificare la necessità di effettuare i trattamenti, di scegliere il fitofarmaco più adatto, di impostare i criteri e le tempistiche di lotta. Durante le verifiche, non si controlla se siano o non siano stati fatti i trattamenti, si verifica soltanto che le piante non siano malate o attaccate da patogeni. L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Appaltatore. Anche per eventuali interventi endoterapici la valutazione sull'opportunità di eseguirli e le modalità di esecuzione spettano all'Appaltatore. L'Istituto

verifica soltanto che le piante siano indenni da patologie, generalmente comuni ed ordinarie per la specie (comprese Cameraria dell'Ippocastano, Processionaria, ecc.). L'Appaltatore ha anche la possibilità di eseguire interventi alternativi, preventivamente concordati con l'Istituto.

Per quanto attiene ai diserbi, si distinguono due casistiche: diserbi di aree coltivate e diserbi di aree o porzioni di aree non coltivate. Per le aree coltivate (aiuole, prati, tondelli di piante, ecc.) la scelta se diserbare od operare scerbature manuali spetta soltanto all'Appaltatore e sarà importante soltanto il risultato: assenza di malerbe. Per il diserbo dovranno essere utilizzati soltanto prodotti autorizzati per lo scopo, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste. Devono essere tassativamente evitati fenomeni di deriva del prodotto e inquinamenti all'ambiente. Nel caso di aree incolte (piazzole, vialetti, contorno di manufatti, aree parcheggio, ecc.) è cura dell'Appaltatore provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali. Importante è che tali aree (stradelli, aree marginali semi-pavimentate, ecc.) siano pulite dalle infestanti.

Nella voce trattamenti fitoiatrici, indipendentemente dalle tipologie di area o di soggetto da trattare, sono inclusi:

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza);
- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc.);
- il personale direttivo e operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza secondo normativa vigente;
- la fornitura del prodotto fitoiatrico, il dosaggio e la sua miscelazione;
- tutte le rifiniture necessarie;
- lo smaltimento delle confezioni secondo modalità di legge;
- l'esecuzione del trattamento secondo la tipologia di intervento necessario;
- gli approntamenti necessari per evitare la deriva del prodotto antiparassitario e/o inquinamenti;
- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza.

Concimazione

Per quanto concerne la concimazione è cura dell'appaltatore verificare la necessità dei trattamenti e scegliere la tipologia di prodotti adeguati concordando tali operazioni con l'Istituto.

Le diverse e più comuni tipologie di prodotto sono:

- Concimi semplici, complessi a lenta cessione o a cessione programmata. In casi particolari possono essere utili concimi specifici con microelementi (Ferro, Manganese, ecc.) in forma chelata. Quando possibile, sono da preferire i concimi organici o misto organici;

- Ammendanti derivanti da deiezioni animali, provenienti unicamente da letami umificati con lettiera di bovino o equino;

- Ammendanti di altro tipo, ad esempio derivanti da scarti di animali idrolizzati, ricco di proteine, amminoacidi, acidi umici e fulvici e fosforo;

- Torbe e compost, il cui uso deve però essere concordato ed approvato dal Direttore dell'esecuzione del Contratto. Tali prodotti devono essere dotati di analisi chimico-fisiche che ne attestino la conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'assenza di sostanze inquinanti e/o tossiche.

Tali prodotti devono essere forniti negli involucri originali dotati delle etichette previste indicanti, tra l'altro, il produttore, le modalità e le dosi di utilizzo per le piante ornamentali e i tappeti erbosi, il paese di provenienza e la composizione chimica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente (D.Lgs. 29/04/2006, nr. 217 e s.m.i.).

id 4 – Scerbature

id 4.01: Scerbatura di aiuole. Intervento completo di attrezzature, carico, trasporto, smaltimento materiale di risulta. Compreso inoltre ripristino pacciamatura anche con nuova fornitura, quest'ultima compresa.

Per scerbatura si intende quell'operazione manuale, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzata ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe devono essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti. La frequenza degli interventi, rimane a carico dell'Appaltatore. Le aiuole, i tondelli e le altre aree per cui è prevista la scerbatura, devono essere prive di malerbe. Nel caso in cui una aiuola o una formazione coesa, al primo anno di servizio, sia molto infestata da Convolvolo (*Convolvulus arvensis*), gramigna (*Cynodon dactylon*) o da equiseto (*Equisetum arvense*) è fatto obbligo all'Appaltatore di segnalare l'evenienza all'Istituto che, in tal caso, decide l'intervento più opportuno per il caso. Per le annualità successive alla prima, nei casi di infestazioni con le specie sopra citate, l'intervento resta a cura dell'Appaltatore. Durante le operazioni di estirpo delle malerbe devono evitarsi danni alle piante coltivate, così come devono essere evitati inutili calpestamenti.

Per ripristino pacciamatura si intende a titolo esemplificativo, ma non esaustivo l'interramento di lembi svolazzanti, la richiusura di lembi aperti, la ricollocazione di corteccia, lapillo o altri materiali pacciamanti presenti fuori sede, ecc. In ogni caso le aree pacciamate devono essere perfettamente in ordine, con lembi dei teli sempre interrati, con cortecce, lapilli o altri materiali sempre in sede ed ordinati. Sono compresi modesti ripristini di fornitura.

Nella scerbatura, indipendentemente dalle tipologie di area da scerbare, sono inclusi:

- la raccolta e lo smaltimento delle risulte secondo le modalità proposte dall'Appaltatore, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;

- i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;

- il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc.);

- il personale direttivo e operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;

- tutte le rifiniture necessarie;

- la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse, nel rispetto della legge;

- la lavorazione di estirpo dell'erba infestante;

- tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza.

id – 5 Irrigazioni

id 5.01: irrigazione di soccorso alberature con impianto irriguo predisposto dall'Istituto, secondo necessità il tutto per mantenere in perfetto stato l'intero patrimonio verde ed evitare pertanto sofferenze, morie, danneggiamenti;

id 5.02: irrigazione di soccorso arbusti con impianto irriguo predisposto dall'Istituto, secondo necessità il tutto per mantenere in perfetto stato l'intero patrimonio verde ed evitare pertanto sofferenze, morie, danneggiamenti;

id 5.03: irrigazione di soccorso alberature aiuole, fioriere, vasi con impianto irriguo predisposto dal Committente, secondo necessità il tutto per mantenere in perfetto stato l'intero patrimonio verde ed evitare pertanto sofferenze, morie, danneggiamenti.

L'Appaltatore deve verificare l'eventuale necessità di effettuare irrigazioni di soccorso. Nel caso ci siano aree sprovviste di irrigazione automatizzata o predisposizione irrigua, si deve provvedere alle irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi arbusti, aiuole, escluso manto erboso) mediante carro botti od altri mezzi, durante le stagioni non sufficientemente piovose.

id – 6 Pulizia e Manutenzione

id 6.01: pulizia canalette, caditoie, pozzetti da effettuarsi in occasione di ogni evento meteorico significativo e comunque con cadenza almeno trimestrale;

id 6.02: diserbo manuale e/o chimico di cigli, marciapiedi, cordonate, ecc.

Art. 17: ADDOBBI NATALIZI

In occasione delle Festività Natalizie, l'Impresa provvederà alla fornitura e consegna, entro l'8 dicembre di ogni anno, di n. 1 albero di Natale in vaso h. min metri 3 non addobbato. La Medesima Impresa provvederà quindi allo smaltimento dello stesso entro 10 giorni lavorativi successivi al 6 gennaio.

Art. 18: SERVIZI EXTRA CANONE

Gli interventi di manutenzione finalizzati a garantire la funzionalità, integrità e sicurezza di:

- ripristino impianti di irrigazione;
- ripristino di tappeti erbosi;
- ripristino aiole e bordure;
- ripristino fioriere.

Saranno tutti realizzati dall'Impresa solamente se interviene precisa approvazione da parte dell'Amministrazione del relativo preventivo di spesa predisposto dall'Impresa indicante anche il dettaglio dell'intervento necessario. Tali tipologie di interventi manutentivi saranno riconosciuti in base al Prezziario Assoverde vigente al quale verrà applicato lo sconto offerto.
Periodicamente si effettueranno controlli e verifiche sull'efficienza di tali elementi oltre che per ragioni estetiche anche e soprattutto ai fini della sicurezza degli utenti, provvedendo immediatamente alla eliminazione di eventuali situazioni di pericolo, con adeguati interventi di riparazione o sostituzione di parti danneggiate. Per il ripristino dei tappeti erbosi dovrà essere utilizzato, in particolare nelle zone soleggiate, il miscuglio composto dal 30% di Lolium perenne ed dal 70% di Festuca arundinacea. Nelle zone in ombra sarà concordato con l'Impresa il miscuglio opportuno. Le varietà delle varie specie saranno concordate in fase esecutiva con l'Impresa. Il miscuglio sarà seminato alla dose di 40 gr/mq. La semina potrà essere manuale o meccanica, nel caso in cui sia meccanica si dovrà procedere in maniera incrociata. Il seme dovrà essere leggermente interrato. Il terreno per la semina dovrà essere stato preliminarmente preparato. Si eseguirà quindi il pareggiamento delle superfici.
In linea di principio, la riparazione di manti erbosi usurati, dovrà risolvere le cause che l'hanno generata (drenando la zona, vangando il terreno aggiungendo sabbia silicea e riseminando, riportando dopo la lavorazione terra di coltivo, trattando eventuali patogeni responsabili della fallanza e riseminando il prato previe tutte le operazioni agronomiche e colturali previste, ecc.).
Il ripristino di aiole e bordure, con teli o corteccia o lapillo o altri prodotti, è incluso tra i servizi extra canone risulta invece inclusa nel prezzo a canone la messa in ordine della pacciamatura esistente. Per messa in ordine si intende a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: l'interramento di lembi svolazzanti, la richiusura di lembi aperti, la ricollocazione di corteccia, lapillo o altri materiali pacciamanti presenti fuori sede, ecc.) In ogni caso le aree pacciamate dovranno essere perfettamente in ordine, con lembi dei teli sempre interrati, con cortecce, lapilli o altri materiali sempre in sede ed ordinati.

Art. 19: GESTIONE RESIDUI ORGANICI

I residui organici (sfalci, potature, ecc.) prodotti nell'area sono esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs. 152/2006 così come determinato dall'art. 20 della Legge n. 37 del 03/05/2019. Tali prodotti saranno quindi, utilizzati a spese e cura della ditta appaltatrice alla quale sono formalmente ceduti, in agricoltura o nella silvicoltura o per produzione di energia da biomassa anche con cessione a terzi.
Il tutto con processi e metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.